

# Un lavoro che fa testo

LA STORIA DI **OBLIQUE**,  
AGENZIA LETTERARIA  
ITALIANA

## Oblique

In Italia i lettori si dividono in due categorie, quelli che optano per i classici e gli altri, che seguono pedissequamente la moda. Con queste parole critiche si apre l'incontro con Leonardo Luccone, fondatore, con Elvira Grassi e Giuliano Boraso, dell'agenzia letteraria Oblique.

Nel nostro paese, quindi, si confermano due tendenze: si legge poco (ci sono più scrittori che lettori) e si legge male. "In Italia un libro stampato in 2000 copie è un successo. Ma solo a 5000 una casa editrice arriva a guadagnare qualcosa", continua Luccone.

Le dimensioni dell'editoria italiana sono artigianali più che industriali. Ma questa, forse, è ancora l'unica caratteristica positiva, perché permette "di lavorare sul libro, sul singolo scritto, quasi manualmente. Non viene tradito così il rapporto uomo-testo. Per imparare questo lavoro serve un lungo apprendimento dei ferri del mestiere, un aggiornamento continuo, anche linguistico. Il nostro è uno dei pochi mestieri



Alcuni studenti durante un corso di scrittura

che si fanno senza faticare."

La passione di Leonardo per il suo è tanta e non sembra esaurirsi facilmente, nonostante nel nostro paese la figura di agente letterario sia davvero rara, quasi carbonara.

In un rapido censimento abbiamo contato qualche decina di agenzie italiane. Una analoga ricerca negli Stati Uniti ha dato come risultato circa 500. Le più grandi hanno addirittura un reparto che lavora in stretto contatto con l'industria cinematografica. E la figura dell'agente ricorre più volte in molti dei romanzi e dei film contemporanei più noti. "Da noi, invece, gli aspiranti scrittori inviano email con pesanti allegati con tutti i destinatari in copia, senza alcun testo di accompagnamento". Come a dire: sono così bravo che non potete non pubblicarmi... E pensare che scrittori affermati oggi sono stati a lungo rifiutati dagli

editori. Andrea De Carlo, ad esempio, dopo numerosi tentativi, poté esordire grazie all'interessamento di Italo Calvino.

Luccone decise di fare il grande passo e di scommettere su questa avventura dopo varie esperienze nel campo dell'editoria italiana, che gli hanno permesso di conoscere bene questo mondo. Fondamentali sono stati gli incontri, diretti e non, con personaggi quali Roberto Bazlen

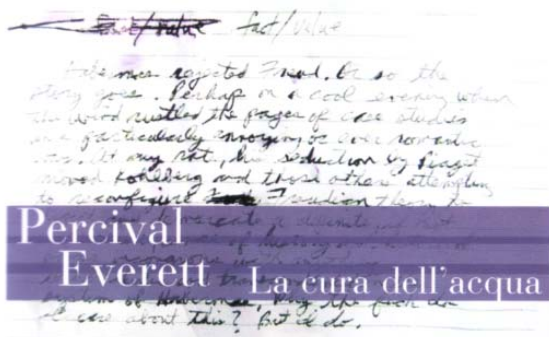
### PER I SOCI

Agli iscritti al Club, Oblique riserva uno sconto del 10% sui corsi: redattori editoriali, specializzazione in correzione di bozze, grafica editoriale e impaginazione.

Per info:

**Oblique Studio**

Via Arezzo, 18 - 00161 Roma  
Tel. 06 64465249 - Fax 06 96708977  
www.oblique.it



Mi vergogno quando il mio paese  
stupra il mondo.

NUTRIMENTI

(“l'editore senza casa editrice”), decisivo nella genesi di Adelphi, e Erich Linder, il più potente agente letterario italiano ed europeo del dopoguerra, raccontato anche dal libro 'Il dio di carta'.

“Il nostro ruolo è fare da intermediari tra lo scrittore e la casa editrice che manderà in stampa il manoscritto. La più grande scommessa è quella di scoprire un autore promettente prima che lo facciano gli editori più rinomati. Il lavoro riguarda sia lo scrittore che vuole esordire

quello di inserirsi in questi codici e far sì che il libro sia conforme alla linea scelta.

“Per fare un esempio, quando un editore ci affida delle bozze da correggere, noi dobbiamo farlo secondo la sua simbologia interna. Non dobbiamo far trasparire la nostra estraneità. Sarebbe come presentarsi a cena in pigiama. Questa nostra capacità professionale ha fatto sì che ora in tanti ci affidino compiti sempre più cruciali. Per Nutrimenti, una casa editrice di Roma, gestiamo

che quello già affermato. Una volta identificato un possibile testo pubblicabile, cerchiamo di migliorarlo, se ce n'è bisogno, guidando lo scrittore alla ricerca di uno stile che possa essere apprezzato e che, soprattutto, sia in sintonia con l'editore a cui viene proposto”. Ogni casa editrice ha una sua politica editoriale, una propria grammatica interna, un linguaggio unico. Il compito di un'agenzia letteraria è

addirittura due collane. Molte altre invece ci chiedono di visionare gli innumerevoli manoscritti che arrivano giornalmente, tanti e tali da renderne impossibile la lettura. Questo perché in Italia ci sono più scrittori che lettori”.

Tutti hanno un libro nel cassetto ma la qualità media è davvero bassa. Come dicevamo all'inizio, si leggono solo quei testi spinti dalla pubblicità o dalla moda, che cannibalizzano il resto del mercato.

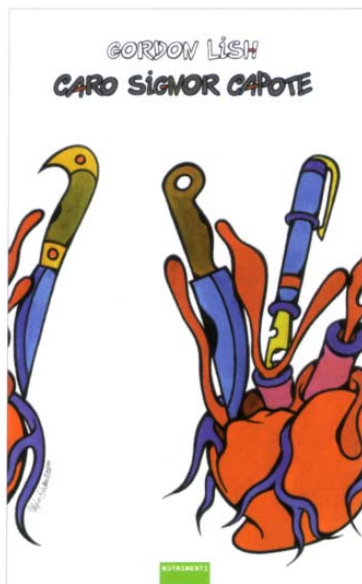
Soltanto lavorando sulla qualità è possibile rendere reversibile questo processo di colonizzazione da un lato e depauperamento linguistico e dell'immaginario dall'altro.

A proposito di qualità, Oblique, oltre ad offrire un ventaglio di servizi che segue il libro dalla sua stesura all'arrivo in libreria (editing, adattamento, traduzione, impaginazione, correzione bozze), promuove una serie di corsi di formazione (dalla correzione bozze alla grafica editoriale) per trasferire sia quel bagaglio di conoscenze e di informazioni tecniche acquisite in tanti anni di esperienza che, soprattutto, la passione per il mondo della letteratura e dell'editoria.

## IL GRAN RIFIUTO

Se siete aspiranti scrittori che non hanno ancora pubblicato nulla, se avete solo collezionato lettere di rifiuto da parte degli editori, non vi scoraggiate.

Se siete convinti delle vostre qualità, continuate a provarci, magari cercando di migliorarvi studiando, leggendo e soprattutto esaminando criticamente i vostri testi. Potete farli visionare ad una agenzia letteraria, come la Oblique, che vi darà un parere certamente più professionale del vostro. Oppure farli leggere a chi ha già avuto successo, come il caso di De Carlo. È importante non lasciarsi abbattere e pensare che anche gli scrittori più grandi hanno dovuto faticare. Un libro 'Il gran rifiuto. Storie di autori e di libri rifiutati dagli editori' di Mario Baudino (Longanesi), raccoglie tutti i casi di cecità degli editori. Tolkien, Ellis, Moravia e Nabokov, per fare un esempio, sono stati rifiutati almeno una volta. Questo è sì un incoraggiamento per tutti ma anche uno sprone a giudicare con obiettività la propria capacità di scrittori.



NUTRIMENTI